

26 maggio 2016 13:12

ITALIA: Eutanasia. Sottosegretario Scalfarotto su Max Fanelli: sostengo tua lotta

"Io non ci vado a morire in Svizzera" mi ha detto Max, 'perché aggirare le leggi ingiuste significa contribuire all'imbarbarimento della società'. 'Io non sono andato a sposarmi all'estero per lo stesso motivo', gli ho risposto. Il fatto è che bisogna fare le leggi, perché le leggi hanno un valore educativo altissimo, e servono al progresso del Paese". Lo ha scritto in un messaggio il sottosegretario allo Sviluppo economico Ivan Scalfarotto, dopo aver fatto visita ieri sera a Senigallia al malato di Sla Max Fanelli, che si batte per l'approvazione di una legge sul fine vita. "Più di 200 parlamentari sono con noi" - mi ha detto Max - 'Vero, e io sono uno di quelli', gli ho risposto. Ora bisogna che questi 200 parlamentari entrino nell'ottica che certe leggi si possono fare anche in Italia, come abbiamo dimostrato giusto due settimane fa, e che la battaglia per la legge sul fine vita riparta per arrivare fino in fondo" - continua Scalfarotto. "Per i pochissimi che non conoscono la sua storia - ricorda - Max è stato un dirigente d'azienda, un volontario di Emergency con responsabilità in varie parti del mondo, il fondatore di un'associazione di volontari che ha messo le mani in un posto difficile come la Sierra Leone. Oggi, invece, è un malato di Sclerosi Laterale Amiotrofica. Sta in un letto, totalmente paralizzato, respira solo grazie a una sonda nella trachea, è alimentato attraverso un tubicino impiantato nell'addome e comunica con il resto del mondo attraverso un computer che gli consente di usare il proprio occhio destro come il dito su una tastiera: l'occhio guarda il tasto, le parole si compongono e poi una voce pronuncia quello che Max vuole dire al mondo, che poi sarebbe il più delle volte Monica, sua moglie". "Max - conclude Scalfarotto - mi ha detto che il giorno in cui anche il suo occhio dovesse fermarsi, il giorno in cui anche la visiera dello scafandro dovesse calare sulla sua vista chiudendolo dentro per sempre, lui vorrebbe poter essere libero di decidere se e quando andarsene"